



COMUNE DI BARI N. 2014/00088 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 12 DICEMBRE 2014 OGGETTO

MODIFICA DELL'ARTICOLO 82 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO ISTITUTIVO DEI MUNICIPI.

L'ANNO DUEMILAQUATTORDICI IL GIORNO DODICI DEL MESE DI DICEMBRE, ALLE ORE 15,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	NO
8	CAVONE Dott. Michelangelo	NO
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
14	DI PAOLA Ing. Domenico	SI
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACARRA Avv. Marco	SI
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	NO
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAUGERI Prof.ssa Maria	NO
26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
27	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
28	MELINI Dott.ssa Irma	NO
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
32	RANIERI Rag. Romeo	NO
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	NO
35	SISTO Sig. Livio	SI
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

Premesso che:

con decorrenza dalla proclamazione degli organi elettivi dei Municipi sono ormai istituiti i Municipi quali enti territoriali sub comunali in luogo delle ex Circostrizioni.

Che con decorrenza dall'istituzione dei Municipi, come prevede l'art. 82 del regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, sono entrate in vigore tutte le disposizioni del Regolamento con esclusione di quelle inerenti il trasferimento ai Municipi di nuove funzioni e quelle inerenti l'assetto organizzativo che entreranno in vigore secondo i tempi previsti dal piano di attuazione del decentramento elaborato dal Direttore generale pro-tempore Dott. Leccese allegato alla D.C.C. 5/2014 e comunque entro il 31.12.2014.

Che in considerazione di quanto sopra rappresentato, sarebbero pienamente operative, per la predisposizione delle delibere di indirizzo di natura programmatica dei Municipi relative al bilancio 2015, le disposizioni di cui agli artt. 60 *“Procedura di formazione del Bilancio partecipato”* e 62 *“Procedura di programmazione delle opere pubbliche da inserire nel piano annuale e triennale”* che prevedono la consultazione preventiva della cittadinanza residente nei Municipi per l'individuazione partecipata delle progettualità e delle opere pubbliche e delle relative priorità da proporre per il finanziamento con il bilancio 2015.

Che in data 26 agosto 2014 si è riunita la Conferenza dei Presidenti dei Municipi per discutere in merito alle procedure operative da porre in essere dai Municipi propedeutiche **all'approvazione del bilancio di previsione 2015.**

Dal verbale di riunione che qui si allega si legge: *“La tardiva proclamazione degli eletti successivamente al turno di ballottaggio avvenuto l'8 giugno, ha infatti inciso in maniera determinate sull'insediamento degli organi dei Municipi che sono entrati in carica solo in seguito all'adozione da parte di tutti i consigli dei municipi delle delibere di convalida degli eletti, intervenute nel rispetto dei termini previsti dal regolamento, dopo la proclamazione degli eletti avvenuta tra il 4 ed il 14 luglio.*

I Presidenti rappresentano che in relazione alla disposizione normativa che impone l'approvazione del bilancio 2015 entro il 31.12.2014, analogo problema consistente nell'impossibilità di dar seguito alle procedure di cui all'art. 60 e 62 del regolamento istitutivo dei Municipi si pone anche per l'approvazione del bilancio di previsione e.f. 2015, in quanto già alla data odierna i Municipi non sarebbero in grado di ottemperare al disposto dell'art. 60 che richiederebbe l'adozione della delibera consiliare di indirizzo che individui le linee di spesa, i programmi da realizzare e le priorità di interventi dei municipi, previa consultazione dei cittadini, il tutto entro il corrente mese di agosto.

Chiedono pertanto al Sindaco, in quanto titolare della delega al decentramento, in considerazione della scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione e.f.2015 al 31.12.2014, che venga apportata una modifica dell'art. 82 del regolamento, che per le ragioni in precedenza esplicitate estenda l'esonero inerente l'applicazione degli artt. 60 e 62 oltre che al bilancio 2014 anche al bilancio di previsione 2015.

Evidenziano che per gestire il procedimento amministrativo nei termini descritti dagli articoli, oltre alla consultazione dei cittadini con la metodologia della partecipazione guidata, si renderebbe necessaria l'approvazione di un regolamento condiviso che disciplini altresì le modalità di individuazione delle progettualità da sottoporre in via definitiva all'Amministrazione comunale per il finanziamento, attività per le quali non ci sono i tempi necessari data la connessa tempistica prevista dalla legge dal regolamento di contabilità e dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale per le diverse fasi connesse all'approvazione del bilancio di previsione”.

Sulla scorta di quanto rappresentato dalla Conferenza dei Presidenti dei Municipi nella seduta del 26.08.2014, si condivide la difficoltà manifestata dai rappresentati dei Municipi di far pervenire entro il termine previsto dall'art. 60 reg. le delibere consiliari di indirizzo che individuino le linee di spesa, i programmi da realizzare e le priorità di interventi dei municipi, previa consultazione dei cittadini e si propone al Consiglio comunale una modifica dell'art. 82 del regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi che estenda l'esonero dell'applicazione degli artt. 60 e 62, già previsto dall'art. 82 per il bilancio e.f. 2014 anche al bilancio di previsione e.f. 2015 che dovrà essere approvato entro il 31.12.2014.

Tutto quanto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Sindaco;

Visto il verbale della Conferenza dei Presidenti di Municipio del 28.06.2014;

Visti il Regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi ed in particolare gli artt. 60 e 62;

Vista la nota n. 196661 dell'8.09.2014 con la quale è stato chiesto ai Municipi il parere sulla presente proposta di deliberazione così come prescritto dall'art. 55 del Reg. dec. istitutivo dei Municipi;

Visto che entro il termine di 30 gg. previsto dall'art. 55 reg. dec hanno espresso il prescritto parere i seguenti Municipi:

Municipio 2: parere favorevole

Municipio 3: parere favorevole

Municipio 4: Parere favorevole

Municipio 5: Parere favorevole

Dato atto che non è pervenuto, entro i termini, il parere del Municipio n. 1;

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri ex art.49 del D. Lgs. 267/2000 come segue:

- parere di regolarità tecnica espresso in atti dal Direttore della Ripartizione Segreteria Generale;
- omesso il parere di regolarità contabile, non comportando, la presente deliberazione, adempimenti di natura contabile;

Vista, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

DELIBERA

Per le ragioni in premessa esplicitate, approvare la modifica dell'art. 82 del Regolamento sul decentramento istitutivo dei municipi, sostituendo al testo del regolamento il testo che segue (***in neretto la parte modificata***):

Art. 82

Disposizioni transitorie e finali

I Municipi sono istituiti, con decorrenza dalla proclamazione degli eletti degli organi di decentramento successivi all'approvazione del presente regolamento.

Entrano immediatamente in vigore, con l'approvazione del presente regolamento le disposizioni volte a consentire l'elezione di cinque Presidenti e di cinque Consigli dei Municipi nell'imminente turno elettorale amministrativo aprile-giugno 2014.

Fino all'istituzione dei Municipi si applicano, con esclusione delle norme di cui al precedente comma, le disposizioni del Regolamento sul decentramento approvate con D.C.C. n. del 45 del 4.05.2006 e successive modifiche.

Le disposizioni di cui al presente regolamento, che prevedono l'esercizio di nuove funzioni/servizi da parte dei Municipi, così come quelle relative all'attuazione del nuovo assetto organizzativo, sono temporaneamente sospese e diventano operative tenendo conto delle indicazioni del piano operativo di decentramento approvato, in allegato alla delibera istitutiva dei Municipi.

L'attivazione dei nuovi servizi da parte dei Municipi dovrà comunque avvenire entro e non oltre il 31/12/2014.

I Municipi, fino al termine di conclusione del processo di riorganizzazione previsto dal piano, gestiranno le funzioni previste dal funzionigramma approvato con DGC n. 145 del 25/3/2013.

Con l'istituzione dei Municipi diventano operative tutte le disposizioni del presente regolamento, con possibile eccezione per gli anni 2014 e 2015 delle norme che prevedono la formazione del bilancio partecipato qualora i tempi di approvazione dei bilanci di previsione 2014 e 2015 non lo consentano.

La Giunta comunale ed il Direttore Generale assumono tutte le iniziative ed adottano gli atti necessari a mettere i Municipi nelle condizioni di assolvere alle funzioni assegnate dal presente Regolamento provvedendo all'assegnazione delle risorse umane e finanziarie occorrenti per la gestione delle funzioni.

Dette risorse dovranno essere mantenute nel tempo.

Per le funzioni a rilevanza economica che non richiedono l'assegnazione di ulteriore personale la decorrenza per l'esercizio delle funzioni proprie e di quelle delegate è stabilita in coincidenza con l'attribuzione delle relative risorse.

Per l'esercizio delle funzioni da attribuirsi con provvedimenti successivi al presente regolamento che il Consiglio comunale potrà attribuire ai Municipi, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Comunale, i necessari provvedimenti di dotazione di personale, mezzi e risorse, sono adottati nella deliberazione del Consiglio comunale di trasferimento delle funzioni.

Trasmettere la presente deliberazione non appena esecutiva ai Municipi ed alla Ragioneria Comunale.

Disporre a carico della Ripartizione Segreteria Generale l'aggiornamento del testo del Regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi pubblicato sul portale comunale.

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 31 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 22 favorevoli (Antonio Decaro, Pietro Albenzio, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Michele Caradonna, Michelangelo Cavone, Giorgio D'Amore, Ilaria De Robertis, Silvestro Delle Foglie, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Marco Lacarra, Vito Lacoppola, Massimo Maiorano, Antonio Mariani, Maria Maugeri, Anna Maurodinoia, Giuseppe Neviera, Alfonsino Pisicchio, Nicola Sciacovelli, Giovanni Lucio Smaldone)

n. 6 contrari (Francesco Colella, Domenico Di Paola, Sabino Mangano, Filippo Melchiorre, Michele Picaro, Fabio Saverio Romito)

n. 3 astenuti (Giuseppe Carrieri, Pasquale Di Rella, Pasquale Finocchio)

approva la proposta

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 22 voti favorevoli (Sindaco, Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Lacarra, Maiorano, Maugeri, Campanelli, Mariani, Sciacovelli, Caradonna, Giannuzzi, Albenzio, Anaclerio, Lacoppola, Neviera, Pisicchio, Introna, Maurodinoia, Smaldone), n. 6 contrari (Picaro, Romito, Melchiorre, Di Paola, Colella, Mangano) e n. 3 astenuti (Di Rella, Finocchio, Carrieri);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 14/10/2014

Il responsabile
(Marta Minichelli)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2014/00088

del 12/12/2014

**OGGETTO:MODIFICA DELL'ARTICOLO 82 DEL REGOLAMENTO SUL
DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO ISTITUTIVO DEI MUNICIPI.**

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL
18.8.2000.**

ANNOTAZIONI :

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE
PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI
LEGGE.**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Mario D'Amelio)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 20/11/2014 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 22 voti favorevoli (Sindaco, Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Lacarra, Maiorano, Maugeri, Campanelli, Mariani, Sciacovelli, Caradonna, Giannuzzi, Albenzio, Anaclerio, Lacoppola, Neviera, Pisicchio, Introna, Maurodinoia, Smaldone), n. 6 contrari (Picaro, Romito, Melchiorre, Di Paola, Colella, Mangano) e n. 3 astenuti (Di Rella, Finocchio, Carrieri);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 16

OGGETTO ESTESO: Modifica dell'articolo 82 del Regolamento sul Decentramento amministrativo
istitutivo dei Municipi

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0010 ORE. 17.03 12-12-2014

P. 16

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
VOTANTI : 031
VOTI FAVOREVOLI : 022
VOTI CONTRARI : 006
ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	021 LACARRA MARCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO		

VOTANO NO

010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	-----------------------	------------------------

ASSENTI

008 CASCELLA GIUSEPPE	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: IE Odg 16

OGGETTO ESTESO: IE ODG 16

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0010 ORE. 17.04 12-12-2014

P. 16
M.E.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
VOTANTI : 031
VOTI FAVOREVOLI : 022
VOTI CONTRARI : 006
ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	021 LACARRA MARCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO		

VOTANO NO

010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	-----------------------	------------------------

ASSENTI

008 CASCELLA GIUSEPPE	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)



COMUNE DI BARI

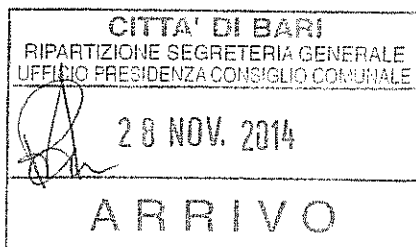
RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE

6[^] Commissione Consiliare Permanente

Personale; Servizi Elettorali, Demografici e Statistici, Segreteria Generale, Contenzioso e Avvocatura; Politiche Giovanili, Educative; Università e Ricerca; Politiche attive del Lavoro; Fondi Europei.

Prot. 273562

Bari, 28/11/14



Al Presidente
del Consiglio Comunale

SEDE

Oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare 2014/080/00083 – Oggetto: Modifica dell'art. 82 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi.

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella seduta del 28/11/2014, e con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto indicato, ha espresso **il seguente parere:**

Presidente Massimo Maiorano	favorevole
Vice presidente Fabio Saverio Romito	assente
Consigliere Bronzini Marco	favorevole
Consigliere Caradonna Michele	favorevole
Consigliere Di Rella Pasquale	assente
Consigliere Mangano Sabino	contrario (vedi motivazioni allegate)

favorevole

Si restituisce la proposta di deliberazione in oggetto unitamente a tutti gli atti allegati.

Cordiali saluti

Il Presidente

Massimo Maiorano

PARERE DEL MOVIMENTO 5 STELLE SULLA PROPOSTA DI MODIFICA ART.82

Presidente, Consiglieri,

siamo chiamati ad esprimere parere in ordine alla proposta di modifica dell'art. 82 del regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei municipi.

Il Movimento 5 Stelle non può approvare la modifica in quanto si ritiene che la "tardiva proclamazione degli eletti" non può aver inciso "in maniera determinante sull'insediamento degli organi dei municipi".

Giova innanzi tutto ricordare che lo scopo principale del M5S nell'ambito dei municipi è quello di concorrere "alla programmazione operativa, alla gestione delle attività e delle iniziative a valenza territoriale, alla gestione dei servizi ed al controllo dei servizi di interesse locale".

Tanto è vero che se così non fosse stato il Movimento 5 Stelle non avrebbe concorso alle elezioni delle vecchie circoscrizioni che avevano solo indirizzo consultivo.

Ciò considerato, la proposta di modifica dell'art. 82 è stata posta in essere al dì 26/08/2014 in sede di Conferenza dei Presidenti dei Municipi.

Si rammenta che il bilancio partecipativo o "**partecipato**" è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della propria città (democrazia diretta) consistente nell'assegnare una quota di bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle Amministrazioni per modificarle a proprio beneficio".

Quindi, pacifico è ritenere la formazione del bilancio partecipativo per l'anno 2014 tardiva, così come già previsto nella formulazione iniziale dello stesso art. 82.


D'altro canto è inammissibile l'estensione di tale formazione anche all'anno 2015, in quanto non possono pagare ancora una volta i cittadini i ritardi delle pubbliche amministrazioni e, pertanto, in quanto portatori diretti degli interessi collettivi, e promotori della democrazia diretta, il Movimento 5 Stelle rende giudizio sfavorevole alla modificazione in esame.

Ci proponiamo di lavorare anche la notte affinché vengano mantenute le aspettative dei cittadini in termini di bilancio partecipativo.

Sabino Mangano

Capogruppo M5S

Comune di Bari

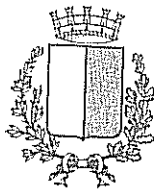


Municipio I

Da: Municipio I <municipio1.comunebari@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 9 ottobre 2014 17:24
A: 'direzione.generale@comune.bari.it'
Oggetto: Parere
Allegati: doc20141009173056.pdf

D'ordine del Presidente Avv. Micaela Paparella, si trasmette in allegato il parere espresso in data odierna concernente: "Modifica dell'art.82 Regolamento sul Decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi"

Cordiali saluti



COMUNE DI BARI

1[^] Municipio
Murat - San Nicola - Libertà - Madonnella - Japigia - Torre a Mare

Prot. n. 223700

del 09/10/2014

OGGETTO: Modifica dell'art.82 Regolamento sul Decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi.

Richiesta parere.

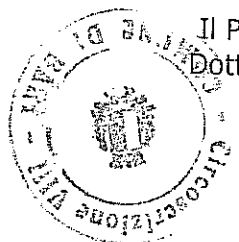
Al Sig. Direttore
Ripartizione Ragioneria Generale
Ripartizione Stazione Unica
Appaltante, Contratti e Gestione Lavori
Pubblici

LORO SEDI

In riferimento alla Vs richiesta con nota prot. n. 196661 del 08.09.2014, si comunica che il Consiglio del 1^o Municipio, riunitosi in seduta d'urgenza in data odierna per la discussione di quanto in oggetto ha avuto le seguenti risultanze: "**Parere favorevole**".

La relativa delibera, in fase di completamento in ode web sarà trasmessa in tempi brevi.

Cordiali saluti



Il Presidente Municipio 1[^]
Dott.ssa Micaela Papatella

DELIBERAZIONE N. 88 DEL 12.12.2014

DIBATTITO

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo che reca:

Modifica dell'articolo 82 del regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi
La proposta di deliberazione è a firma del Sindaco che invito a svolgere, ove lo ritenga, una brevissima relazione, essendo il punto chiaro a tutti, credo.

SINDACO DECARO: Si tratta di una modifica all'articolo 82, "Disposizioni transitorie e finali", che prevede una riscrittura, in particolare la parte più imponente recita: "I Municipi, fino al termine di conclusione del processo di riorganizzazione previsto dal piano, gestiranno le funzioni previste dal funzionigramma", che era stato approvato da una delibera di Giunta Comunale, la numero 145 del 2013. "Con l'istituzione dei Municipi diventano operative tutte le disposizioni del presente regolamento, con possibile eccezione per gli anni 2014 e 2015 delle norme che prevedono la formazione del bilancio partecipato, qualora i tempi di approvazione dei bilanci di previsione 2014 - 2015 non lo consentano. La Giunta comunale e il direttore generale assumono tutte le iniziative e adottano gli atti necessari a mettere i Municipi nelle condizioni di assolvere le funzioni a loro assegnate dal presente regolamento, prevedendo l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie occorrenti per la gestione delle funzioni. Dette risorse, ovviamente, dovranno essere mantenute nel tempo". La modifica è relativa ai bilanci di previsione, ovviamente da parte dell'Amministrazione comunale, con il nuovo direttore generale che ha preparato il nuovo regolamento e il trasferimento del personale, resta ferma la volontà di assegnare le funzioni e le risorse entro la fine dell'anno e di procedere con la riorganizzazione degli uffici. Tant'è vero che abbiamo approvato la pianta organica che prevede l'assunzione di nuovi assistenti sociali che, come sapete, è una delle tre funzioni importanti che vengono delegate ai Municipi. Quindi, dal 3 gennaio 2015 vorremmo partire con il trasferimento di queste funzioni, in particolare di tutta la parte amministrativa. La parte relativa agli assistenti sociali, la riorganizzazione degli uffici sta per essere approvata a breve e il nuovo piano delle assunzioni che è stato approvato qualche giorno fa, vanno verso il trasferimento di queste funzioni ai cinque Municipi che sono stati costituiti.

PRESIDENTE: Grazie. E' aperta la discussione. Comunico al Consiglio che in data 28 novembre ultimo scorso la sesta Commissione consiliare permanente sulla proposta di deliberazione in questione ha espresso parere favorevole, con il solo voto contrario del collega Mangano per le motivazioni che immagino vorrà illustrare al Consiglio, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie, Presidente. Noi oggi siamo chiamati ad esprimere parere in ordine alla proposta di modifica dell'articolo 82 del regolamento del decentramento amministrativo dei Municipi. Il Movimento 5 Stelle non può approvare la modifica, in quanto si ritiene che la tardiva proclamazione degli eletti non può avere inciso in maniera determinante sull'insediamento degli organi dei Municipi. Giova innanzitutto ricordare che lo scopo principale del Movimento 5 Stelle nell'ambito dei Municipi è quello di concorrere alla programmazione operativa, alla gestione delle attività e delle iniziative a valenza territoriale, alla gestione dei servizi e al controllo dei servizi di interesse locale. Tant'è vero che se così non fosse, il Movimento 5 Stelle non avrebbe concorso alle elezioni delle vecchie circoscrizioni che avevano solo indirizzo consultivo.

Ciò considerato, la proposta di modifica dell'articolo 82 è stata posta in essere il 26 agosto 2014 in sede di Conferenza dei Presidenti dei Municipi che hanno approvato, seguendo le indicazioni del partito e contro gli stessi interessi dei neo costituiti Municipi, rimandando così le stesse assegnazioni di risorse economiche funzionali all'esercizio delle funzioni proprie, di fatto svuotando di ogni contenuto l'azione delle nuove realtà amministrative. Si rammenta che il bilancio partecipativo o partecipato è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della propria città, quella che noi consideriamo democrazia diretta, consistente nell'assegnare una quota di bilancio dell'ente locale alla gestione diretta dei cittadini che, attraverso l'organizzazione amministrativa dell'ente Municipio, vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte dell'Amministrazione per modificarle a proprio beneficio.

Quindi, pacifico è ritenere la formazione del bilancio partecipativo per l'anno 2014 tardiva, così come già previsto nella formulazione iniziale dello stesso articolo 82. Una storia che dura dal 2006, quando il regolamento sul decentramento amministrativo aveva previsto funzioni proprie nel relativo bilancio partecipato. Tutto questo accade per garantire il carattere monocentrico e accentrato dei poteri della Amministrazione comunale di Bari nel suo insieme, a discapito del tanto decantato policentrismo, mentre l'ufficio stampa comunale non diffonde correttamente le informazioni sul tema di Città metropolitana, che nasce il primo gennaio 2015 quale nuovo ente costituzionale.

Questo voto cancella di fatto e ancora una volta l'attuazione del vero decentramento amministrativo di Bari, riducendolo anche per il 2015 ad un mero ruolo consultivo e, pertanto, con ancora sperpero di denaro pubblico. Il Consiglio comunale approvando dimostrerebbe di essere succube alterno alle volontà assessorili, delegando i Municipi soltanto alla approvazione del bilancio e dei piani e varianti di vario genere, lasciando la gestione politica, amministrativa e dei flussi finanziari ancora una volta alla Giunta comunale. Inoltre, le consulte cittadine... Presidente, chiedo un po' di attenzione. Inoltre, le consulte cittadine sui temi del decentramento sono delle autentiche duplicazioni, come anche quegli assessorati che vanno ad incardinare competenze e funzioni che sono da attribuirsi già ai cinque Municipi. Pertanto, per il Movimento 5 Stelle risulta inammissibile l'estensione di tale formazione anche all'anno 2015, in quanto i cittadini non possono pagare ancora una volta i ritardi delle pubbliche Amministrazioni. Pertanto, in quanto portatori diretti degli interessi collettivi e promotori della democrazia diretta, il Movimento 5 Stelle rende giudizio sfavorevole alla modifica in esame. Ci proponiamo di lavorare anche la notte affinché venga mantenuta la aspettativa di tutti i cittadini in tema di bilancio partecipato.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi?

Consigliere Picaro, prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie. Questa è l'ennesima dimostrazione di come il tanto decantato decentramento, lanciato ed espresso dal Sindaco Michele Emiliano, dopo dieci anni di sua amministrazione ancora oggi non viene portato a compimento. Lui in fretta e in furia, insieme alla sua Giunta, propose la riduzione semplicemente delle circoscrizioni a Municipi, riducendo anche il numero di Consiglieri, cosa sulla quale siamo d'accordo, ma nella sostanza non è stato delegato alcunchè. Oggi noi ci troviamo a chiedere una proroga ad attuare questo decentramento, in particolar modo sotto l'aspetto del bilancio partecipato, che darebbe ai Municipi la possibilità di poter di fatto esprimere il relativo parere in termini di opere ricadenti sul territorio. Lo si fa richiedendo una proroga eventuale, ma che sicuramente verrà data, vista la volontà di questa Amministrazione di incidere in maniera diretta sul decentramento sia per il 2015 che per il 2016. A questo punto, visti i lavori che sono stati svolti all'interno della Commissione decentramento, riteniamo opportuno che venga nominato un Assessore al decentramento che, quanto meno, possa essere il capo espiatorio di queste nefandezze, come è successo nella Giunta Emiliano, altrimenti, signor Sindaco,

dobbiamo prendercela con tutta la Giunta. Quanto meno indichi un capo espiatorio che non sia Lei, tanto nel corso degli anni viene sostituito come ha fatto il vecchio Sindaco. Quanto meno imputiamo le responsabilità ad un unico soggetto. Ricordo che partì nel lontano 2004 con la nomina dell'Assessore Dentamaro, che poi fu sostituito forse perché di fatto voleva attuarlo questo benedetto decentramento. A lui sono susseguiti altri Assessori.

Oggi, quindi, stiamo discutendo del nulla. In buona sostanza stiamo discutendo di rinviare ancora una volta la opportunità di questi Municipi di poter avere una loro autonomia, nel vero senso della parola, almeno per determinate materie. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: Il mio sarà un semplice intervento *adiuvantum* rispetto a quanto già detto dal Consigliere Picaro. Presidente, è di tutta evidenza che la proroga che viene richiesta oggi a questo Consiglio comunale non è altro che la dimostrazione che per dieci anni voi avete semplicemente giocato. Voi oggi venite in quest'aula, ci chiedete di rinviare ancora una volta uno dei pochi aspetti davvero rilevanti del decentramento, che è quello del bilancio partecipato, nodo centrale dei Municipi così come sono stati pensati e per le funzioni che dovranno avere. Oggi voi venite in aula e ci chiedete una proroga che slitterà di chissà quanto tempo e che, sostanzialmente, determina quello che è un decentramento morto. Questo è il decentramento che voi avete pensato per questa città.

Signor Sindaco, sono anche molto curioso di sapere come mai il Municipio numero 1 non ha dato parere favorevole entro i termini. Da quanto risulta da questa delibera il Municipio 1 non ha diramato il proprio parere entro i termini, diversamente da quanto hanno fatto il 2, il 3, il 4 e il 5. Vorrei avere delle delucidazioni rispetto a questo. Il Municipio 1 è del Suo stesso colore politico, evidentemente se non ha inteso conferire a Sua signoria il parere nei termini prescritti, forse c'è qualcosa che non va anche rispetto a quello che pensano i Consiglieri municipali del decentramento che voi avete previsto.

Dico questo, signor Sindaco, perché io vengo dalla trincea delle circoscrizioni, ho fatto cinque anni come Consigliere nella terza circoscrizione, così come tanti altri colleghi di opposizione. Sentendo e ascoltando quello che mi riferiscono i miei colleghi... Consigliere Introna, La prego di farmi terminare l'intervento. Sentendo quello che i miei colleghi di circoscrizione continuano a riferirmi, non è cambiato assolutamente nulla, salvo il numero dei Consiglieri che è stato ridotto e i dipendenti che sono stati spostati un po' qui e un po' lì. Sostanzialmente, per i cittadini non è cambiato assolutamente nulla. Con questa delibera voi ci chiedete che nulla continui a cambiare. Signor Sindaco, è evidente che bisognerà che qualcuno si prenda le responsabilità per questo ulteriore ritardo, che non può essere assolutamente iscritto alla lungaggine con cui le operazioni elettorali sono state poste in essere.

Questo anche per un'altra motivazione, signor Sindaco. Noi qui, all'indomani del nostro insediamento, abbiamo chiesto che si operasse un'indagine rispetto alle lungaggini delle operazioni elettorali, voi ci avete risposto picche. Quindi, delle due l'una: o voi non credete che sia davvero questa la motivazione per la quale oggi non siamo in grado di prevedere il decentramento e il bilancio partecipato, oppure c'è un'altra valutazione, quella che il ritardo non è la reale motivazione per cui noi oggi stiamo qui a parlare di una proroga. Rispetto a questo io vorrei sapere qual è la Sua opinione, Sindaco. Se non sbaglio, è stato proprio il Consigliere Carrieri che all'indomani dell'insediamento, insieme alle opposizioni, Le ha chiesto conto rispetto allo stadio delle operazioni elettorali, ma ad oggi non abbiamo ancora avuto risposta. Il nostro voto, quindi, non potrà che essere contrario rispetto a questa richiesta. Sarà contrario, oltre che per le motivazioni che ho esposto prima, anche per un'altra semplice motivazione: io vi invito a fare un giro nelle

circoscrizioni della nostra città, perché per quanto mi riguarda si chiamano ancora così, non avendo subito dei cambiamenti sostanziali. Provate a chiedere ai cittadini che ogni giorno sono in fila all'ufficio Anagrafe, se dal passaggio da circoscrizioni a Municipi hanno notato qualche differenza, seppur minima. A mio parere non ve ne è neanche una. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Di Paola, prego.

CONSIGLIERE DI PAOLA: Io ho deciso di intervenire, perché la magica parola decentramento è una parola densa di significati. Credo di avere dimostrato in questi primi mesi di consiliatura che io non intendo fare una opposizione pregiudiziale. Mi permetto quindi di archiviare tutte le dietrologie e tutti i giudizi sui comportamenti passati dell'Amministrazione in merito al decentramento. Devo invece dire, che come il Sindaco avrà riscontrato durante le sue lunghe camminate in campagna elettorale, che il decentramento oltre che un fatto organizzativo e amministrativo, è un segnale preciso di trasferimento di partecipazione della nostra cittadinanza. Io ne ho fatto un punto importante della mia campagna elettorale, come credo il Sindaco Decaro.

Non voglio discutere i motivi che sono o sarebbero alla base di questo processo, che sappiamo bene incontra sempre delle difficoltà, perché significa trasferire del potere, delle risorse, e questo in genere non è mai facile nelle organizzazioni. La città, però, oltre che di soluzioni di problemi concreti, ha bisogno di segnali. Mi dispiace, quindi, votare contro questa delibera, mi dispiace che la prima delibera in merito al decentramento che viene presentata in questo Consiglio comunale sia la richiesta di un ulteriore rinvio di questo processo che sottrarrebbe alla sensazione di abbandono che molti quartieri avvertono rispetto alla Amministrazione.

Ripeto, il decentramento è un processo importante, è un segnale importante, che non costa nulla, costa solamente un atto di volontà. Non costa denari, costa la volontà di voler avere una partecipazione maggiore ai bilanci da parte dei Municipi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Mi consentirete di intervenire, pur rischiando la reprimenda del Consigliere Carrieri, che ieri mi ha affettuosamente rimproverato di aiutare la maggioranza. Io ho chiarito che il mio ruolo, invece, è quello di fornire all'intero Consiglio le informazioni corrette, affinché in scienza e coscienza ciascuno possa esprimere il proprio voto. Vorrei dire che oggi non è all'ordine del giorno una proposta di deliberazione per l'istituzione o il ripensamento del decentramento. Oggi ci dobbiamo limitare semplicemente ad una modifica dell'articolo 82 che, per la verità, è specifica. Quindi, intanto chiarisco che la richiesta perviene dai Presidenti dei Municipi e non è iniziativa della Amministrazione. Peraltro, non riguarda il trasferimento delle funzioni o l'esercizio di servizi, come ciascuno credo sappia. Ecco perché anche alla città dobbiamo dare informazioni corrette. Riguarda semplicemente la norma relativa al bilancio partecipato, rispetto alla quale i Municipi stessi hanno ritenuto, ed è agli atti, di non essere nelle condizioni di applicarla. Questo solo per amore della verità.

Prego, Consigliere Maiorano.

CONSIGLIERE MAIORANO: Grazie, Presidente. Mi ha preceduto il Presidente. Carrieri, mi dispiace per Lei, ma questa proposta di delibera è arrivata nella Commissione che io presiedo. Quindi, se ha da dire qualcosa, probabilmente non ha studiato, mi dispiace per Lei.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MAIORANO: Io volevo parlare dopo Carrieri, ma va bene lo stesso. Ho sentito vari interventi, qualcuno ha parlato del decentramento amministrativo, ma ricordo che noi abbiamo fatto una delibera che rimane nella storia. Se voi andate a vedere quello che c'è scritto nella delibera votata dal Consiglio comunale che ha fatto quelle modifiche, passando da nove circoscrizioni a cinque Municipi, vedrete che c'è stato un dibattito, ma non solo in Commissione decentramento, che ho avuto l'onore di presiedere. C'è stato un dibattito epocale, perché noi abbiamo raggiunto un obiettivo importante, che era quello di ridurre i costi e aumentare i servizi ai cittadini. Questo giusto per rispondere a chi parlava dell'articolo 82. Se viene chiesto un rinvio per avere il bilancio partecipato reale, quello vero, concreto, probabilmente è perché manca ancora una organizzazione legata al lavoro, cioè i dipendenti. Il personale deve essere distribuito nei cinque Municipi. Voi dovete sapere che prima di votare quella delibera in Consiglio comunale era stata fatta anche l'ipotesi che ci potesse essere una distribuzione su tre municipalità, invece che su cinque. Da quel momento è partita tutta la macchina organizzativa per quanto riguarda la distribuzione del personale e quant'altro.

Io devo veramente dare atto al Consiglio comunale precedente di avere avuto la capacità, per non dire altro, di fare quell'atto. Voi sapete benissimo che quando si è discusso dei Municipi e delle circoscrizioni si è sempre ragionato solo sul fatto politico, di partito, di distribuzione, guardando agli amici che dovevano sostenere la campagna elettorale. Non si è mai discusso perché credevano in un decentramento amministrativo. Noi abbiamo avuto veramente la capacità e il coraggio di affrontare seriamente questa questione e oggi siamo in grado di avere cinque municipalità nella città di Bari. Io mi auguro che questo Consiglio comunale abbia la grande capacità che ha avuto il Consiglio comunale precedente e di arrivare a tre municipalità. Questo è il vero decentramento che noi dobbiamo attuare nella nostra città.

Mi meraviglio quindi di quello che stanno dicendo le opposizioni. Purtroppo, quando c'è stata la gestione del centro - destra non si è riusciti a fare nulla sul decentramento vero, noi abbiamo fatto un bel passo in avanti. Se siamo bravi dovremmo continuare su questa strada e portare le municipalità a tre. Quindi, io penso che la modifica dell'articolo 82 non debba avere questo grande scontro tra le due coalizioni, perché è un fatto probabilmente naturale, lo sapevamo già quando siamo entrati a fare parte di questo Consiglio comunale, quando ci siamo costituiti. Già da allora sapevamo che non c'erano i tempi tecnici per poter organizzare veramente un decentramento spinto, tale da avere il bilancio partecipato. Credo sia inutile fare un dibattito che potremmo approfondire successivamente in Commissione decentramento per vedere, eventualmente, di migliorare sempre di più quella che è la proposta che è stata approvata nel Consiglio comunale precedente, che ci ha visti protagonisti di una decisione importante per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE: Vi sono ulteriori interventi?

Consigliera Maugeri, prego.

CONSIGLIERA MAUGERI: Grazie, Presidente. Il Presidente ha fatto bene a ricordare il tema di questa delibera che oggi è alla nostra attenzione. Questa è una delibera semplice, direi povera, perché le circoscrizioni ci fanno questa richiesta. Come ho ripetuto più volte, in dieci anni di opposizione, in dieci anni di Governo e in questi mesi la sensazione che ho sempre avuto è che la questione del decentramento, in realtà, non appassioni nessuno. E' un forte tema politico, voluto fortemente in modo particolare dal centro

- sinistra. Abbiamo fatto delle grosse battaglie e io ricordo che quando alla fine si trattava di dover decidere, attorno ai tavoli c'erano pochi appassionati, poche persone di destra e di sinistra che avevano a cuore questo tema sul quale lavoravano da anni. Ci sono ancora oggi alcune di queste persone che in qualche modo attendono delle risposte.

Questa Amministrazione, faceva bene il Consigliere Maiorano a ricordarlo, ha di fatto compiuto una scelta coraggiosa, difficile, quella della istituzione dei Municipi. E' anche vero, però, che al momento su questo tema non siamo riusciti a fare grandi passi in avanti, significativi passi in avanti. Io approfitto della delibera di questa sera per chiedere uno scatto in avanti, anche se l'organizzazione di questo cambiamento, di tipo culturale prima ancora che politico, abbia una corsia facilitata di fatto nelle scelte. Noi abbiamo fatto la scelta dei Municipi e di fatto abbiamo risparmiato del denaro pubblico rispetto a quello che utilizzavamo in passato.

Ora abbiamo bisogno, però, di dare contenuti, di far diventare prassi questa scelta coraggiosa che abbiamo fatto. Io mi permetto, Presidente, pur andando leggermente fuori tema, di chiedere all'Amministrazione un atto di coraggio costante su questo tema, delle scelte concrete, che facciano diventare realtà quel sogno che noi abbiamo avuto, il sogno di avvicinarci nei territori, alle esigenze dei cittadini e, soprattutto, alla possibilità che quelle esigenze trovino delle risposte veloci, efficaci, efficienti sui territori. Quel sogno non deve diventare un sogno troppo lontano. Noi abbiamo davanti cinque anni per dimostrare che la scelta che abbiamo fatto è una scelta che vogliamo percorrere. Cinque anni sono comodi per dare corpo a questo sogno. Forse, la prima cosa che io avrei fatto stando dall'altra parte sarebbe stata quella di individuare un Assessore al decentramento. Questo, per me, sarebbe stato forse un segnale più pronto rispetto alle esigenze dei territori. Non che io non riponga nella persona del Sindaco la fiducia su un tema così delicato, assolutamente, però il ruolo del Sindaco è un ruolo difficile, complesso pesante, quindi sarebbe forse opportuno un ripensamento, una redistribuzione delle deleghe agli Assessori esistenti. Questo intervento non vuole far sorgere di nuovo pensieri su sostituzioni e rimpasti di Giunta. Io sto chiedendo solamente una riflessione, proprio perché questa materia è così complessa e problematica, per verificare se non ci sia bisogno di una persona che si dedichi a tempo pieno al tema del decentramento.

Per il resto, noi a differenza delle Amministrazioni precedenti, abbiamo dato corpo. L'Amministrazione Decaro è partita con una scelta coraggiosissima, che è stata quella della istituzione dei Municipi. Proviamo nei cinque anni a dare corpo ad un'attesa che è una attesa magari non politica, perché questa non riesco ancora a leggerla come una priorità politica né a destra né a sinistra. E' la priorità di alcuni che ci hanno creduto, sicuramente il Sindaco Decaro ci ha creduto e ci vuole credere insieme a noi. Proprio perché abbiamo fatto questa scelta coraggiosa proviamo a dare corpo ad un sogno che, magari, la politica e la cultura ancora non inseguono con il passo giusto ma che, sicuramente, i cittadini attendono da tempo.

PRESIDENTE: Consigliere Di Paola, prego.

CONSIGLIERE DI PAOLA: Devo apprezzare l'intervento della Consigliera Maugeri, perché ha percepito una necessità di concretezza delle scelte politiche che non traspare dall'enfatizzazione, dall'importanza delle scelte fatte dalla precedente Amministrazione. Voglio dire che una scelta politica che non si accompagna ad una ipotesi organizzativa e di struttura, in modo che quando vengono eletti gli organi che devono amministrare le realtà che si sono politicamente create non abbiano gli strumenti per farlo, è una cosa sbagliata. Molte volte accompagnare una scelta politica con una analisi organizzativa aiuta a fare una scelta politica più corretta, perché entrare nelle organizzazioni significa capire in base a quali elementi si è discusso per decidere se cinque, dieci o sette. Secondo me, il passo di questo Consiglio e di questo Sindaco deve essere quello di cambiare quella regola per la quale sostituiscono le Regioni per volontà politica e poi

non si hanno le strutture e si impiegano trent'anni per farle funzionar, anche male, per poi accorgersi, magari, che si poteva farle in maniera diversa.

Io non voglio trascurare i risultati politici enfatizzati e le scelte politiche, però sottolineo che le scelte politiche devono andare fino in fondo, ma devono farlo sulla base concrete, non su discussioni solamente teoriche che, purtroppo, non significano nulla. Nella Consigliera Maugeri ha richiesto una funzione specifica che si occupi del decentramento, c'è questa necessità di dare valore a questa concretezza. Devo dire che non ritengo che l'aspetto importante del decentramento amministrativo risieda nel risparmio, tutto da dimostrare, delle spese del Comune. L'importanza del decentramento risiede nel fatto che la distanza tra gli amministrati e gli amministratori è diventata troppo grande, quindi il decentramento amministrativo aiuta i cittadini a sentire l'Amministrazione più vicina e a sentirsi protagonisti della realtà nella quale vivono. Questo per me è un fattore prioritario e voglio formulare la richiesta che qualsiasi disegno politico che comporti un aspetto organizzativo venga trattato contestualmente, non si deve assumere alcuna decisione politica se non si ha la certezza di poterla realizzare dal primo giorno in cui gli amministratori si siedono ad amministrare quella realtà. Devo anche dire che per quanto mi riguarda poco rileva il parere dei Presidenti di Municipi i quali, candidatisi ad amministrare i Municipi, non si sono accorti che non lo potevano fare. I fatti amministrativi si risolvono anche con periodi transitori, però sarebbe stato a mio avviso imperativo che dal primo giorno di questa Amministrazione i Municipi avessero funzionato a pieno regime. Questo andava previsto quando si prendeva la grande decisione politica di istituire i Municipi.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Cavone.

CONSIGLIERE CAVONE: Grazie, Presidente. Effettivamente, questa è una delibera in cui c'è una semplice modifica del regolamento sul decentramento, tra l'altro richiesta dai Presidenti dei Municipi, per cui sulla delibera in sé non c'è nulla da dire, quanto meno la maggioranza sarà disponibile ad approvare questa proposta. E' però inevitabile cogliere l'occasione per parlare di decentramento, soprattutto per chi come me viene da una esperienza decennale, in cui si è trovato spesso a dover manifestare la propria incapacità di dare le risposte che il territorio si aspettava. Questo è il motivo per cui noi dobbiamo cercare di accelerare le procedure affinché si arrivi in tempi rapidi ad una effettiva ed efficiente applicazione del regolamento. Non significa, però, semplicemente approvare il bilancio partecipato o formule di questo tipo. Io ritengo che il primo passaggio fondamentale sia concedere e dare quegli strumenti necessari ai Municipi per poter applicare le funzioni che sono state delegate ai nuovi Municipi. Noi come centro - sinistra abbiamo fatto uno sforzo a partire da dieci anni fa, da quando è stato eletto per la prima volta Michele Emiliano. Questo percorso, però, non credo sia ancora concluso completamente per cui, aderendo anche alla proposta della Consigliera Maugeri, chiedo alla Amministrazione di impegnarsi affinché ci sia uno scatto in avanti deciso e forte, anche in ossequio al programma del Sindaco. Secondo me, il Sindaco, come ha sempre dimostrato finora, manterrà le promesse anche in questa circostanza. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Picaro, prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie, Presidente. Intervengo per apprezzare quanto detto dal Consigliere Cavone e dalla Consigliera Maugeri, che sulla scia del mio intervento precedente hanno invitato il Sindaco a nominare l'Assessore al decentramento. Il Presidente ha evidenziato che questa proposta di delibera è stata predisposta su impulso delle municipalità che, ricordo a tutti, hanno Presidenti della vostra stessa colorazione politica. Io dico che ha molto di politico, perché viene dopo dieci anni di Amministrazione di

centro - sinistra, viene dopo un periodo nel quale si è susseguita una serie di Assessori al decentramento. E cosa hanno prodotto? E' stato prodotto semplicemente che dopo dieci anni la vecchia Amministrazione ha modificato formalmente i confini territoriali di alcune municipalità e ha ridotto il numero dei Consiglieri, inoltre ha modificato la denominazione da circoscrizione a Municipio. Dobbiamo dirlo che se ci troviamo a chiedere una proroga alla possibilità di questi Municipi ad esprimere il loro parere sotto la forma del bilancio partecipato, non siamo nelle condizioni di poterlo fare, perché dopo dieci anni la vecchia Amministrazione ha prodotto solo questo, cioè nulla. Dobbiamo anche ricordare che proprio il passaggio della delibera evidenzia in maniera inequivocabile come la vecchia Amministrazione si fosse impegnata a predisporre un relativo piano, che doveva entrare in vigore, quanto meno essere presentato a questo Consiglio, entro il 31 dicembre. Mi riferisco al punto della delibera nel quale si dice: "Con decorrenza dall'istituzione dei Municipi, come prevede l'articolo 82 del regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, sono entrate in vigore le disposizioni del regolamento, con esclusione di quelle inerenti i trasferimenti ai Municipi di nuove funzioni, quelle inerenti l'assetto organizzativo, che entreranno in vigore secondo i tempi previsti dal piano di attuazione del decentramento elaborato dal direttore generale pro tempore, dottore Leccisi, allegato alla delibera del Consiglio comunale del 5/2014 e, comunque, entro il 31 dicembre 2014". Oggi siamo al 12 dicembre 2014 e questo piano noi non lo abbiamo visto. Questo piano non l'hanno visto neanche i Presidenti di Municipio. Ovviamente, loro, non avendo le funzioni e le deleghe che dovevano essere ripartite, non sono nella possibilità di poter elaborare questo piano entro il 31 dicembre 2014 per quanto concerne il bilancio di previsione 2015, *ob torto collo* si sono trovati nelle condizioni, spinti forse da chissà quale maggioranza dell'Amministrazione comunale, a stimolare la Giunta e la relativa Commissione a predisporre questa proposta di delibera.

Oggi non possiamo mettere per la ennesima volta la benda agli occhi e parlare di una volontà di questa Amministrazione di voler decentrare dopo che in dieci anni hanno prodotto solo una modifica delle delimitazioni dei confini territoriali e il cambio di denominazione da circoscrizione a Municipio, oltre alla riduzione dei Consiglieri. Io penso che si possa e si debba fare molto di più, questo è quello che noi tutti ci auguriamo in quest'aula, ma non possiamo dimenticare il passato. Dobbiamo tra l'altro renderci conto del fatto che c'erano anche altre forme per poter fare queste modifiche, se le intenzioni reali di questa Amministrazione erano quelle di attuare questo tipo di decentramento. Considerato che noi non abbiamo ancora visionato il bilancio di previsione 2015, l'approvazione poteva essere tralasciata a distanza di tre mesi dalla data stabilita del 31 dicembre 2014, ma questo non è stato fatto. La Giunta ha invece proposto semplicemente di eliminare questa opportunità per i Municipi, rinviandola al 2016. Molto probabilmente ci ritroveremo in quest'aula a richiedere un'ulteriore deroga dal 2016 al 2017, perché non saranno ancora entrate in funzione le varie deroghe e le varie funzioni. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Melchiorre, prego.

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Io ho dall'ufficio di Presidenza dell'ANCI Nazionale una delega, quella della semplificazione. Pensando un po' a tutto il lavoro fatto nel corso di questi mesi, mi sono fermato a riflettere con il collega Romito rispetto ai tanti passi indietro che il processo di decentramento avrebbe dovuto produrre. Lui ha detto bene parlando della prestazione di servizi che i cittadini devono assaporare, vedere, rispetto a quello che è il percorso. Io vedo l'Assessore allo sport e penso a tutti i passi indietro che nel corso di questi mesi sono avvenuti per effetto di una mancanza di deleghe e competenza da parte dei Municipi. Il collega Romito prima ha sottolineato la necessità di avere un Assessore al decentramento, però se l'Assessore al decentramento corrisponde ad una riduzione delle risorse a disposizione, la semplificazione porta a degli svantaggi per i cittadini, nel senso che meno risorse e meno deleghe si assegnano e più si umilia la professionalità degli Assessori. Ben vengano gli Assessori, però bisogna assegnare delle risorse

umane ed economiche a quegli Assessori. Noi abbiamo assistito nel corso di questi giorni e mesi a degli incontri e i colleghi della Commissione decentramento possono darne oggettiva testimonianza. I Presidenti ed i direttori dei vari Municipi spesso si sono affacciati in Commissione raccontandoci quali sono i problemi dei vari Municipi, cioè mancanza di personale, una organizzazione quasi all'anno zero, e lo dico per onestà intellettuale, non faccio il Consigliere di parte.

Rispetto a questo chiediamo al Sindaco che attivi il processo del decentramento, ma assegnando funzioni e deleghe in maniera tale che il processo di semplificazione possa portare a dei vantaggi ai cittadini. Quindi, rispetto a questo specifico atto non possiamo che votare in maniera sfavorevole per questi problemi che stanno emergendo nelle Commissioni preposte. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi, quindi la discussione è chiusa.

La parola al Sindaco per la replica, prego.

SINDACO DECARO: Rassicuro tutti sul fatto che il decentramento si farà e si farà nei tempi che sono stati previsti dalla delibera del precedente Consiglio comunale. Penso di non essermi spiegato bene, forse perché ho letto solamente l'ultima parte del deliberato, ma sono stati i Presidenti dei Municipi, per questione di tempi legati anche al ritardo enorme nella proclamazione, a dire che non hanno la possibilità di ottemperare a quanto disposto dall'articolo 60 del regolamento, che richiederebbe l'adozione della delibera consiliare di indirizzo che individui le linee di spesa, i programmi da realizzare. Quindi, stiamo spostando la partecipazione sul bilancio dei Municipi. Partecipazione che non faremo attraverso i Municipi, ma attraverso le procedure che sono previste per il Comune, quindi per la parte centrale. E' una questione di procedure legate alla tempistica. I Presidenti di Municipi riuniti in un verbale dichiarano già il 26 agosto che sono convinti che non ci fosse tale possibilità. Non stiamo spostando nel tempo il decentramento in un momento in cui trasferiremo deleghe e funzioni, quelle restano tutte. Il trasferimento viene fatto comunque a fine anno. Ci sono molti problemi, come quello del personale. Io ho già detto che, probabilmente, riusciremo a trasferire tutto il personale relativo agli assistenti sociali e anche le manutenzioni ordinarie, quelle sulle strade e sulle scuole. Probabilmente, non riusciremo ad avere tutto il personale previsto dall'organigramma per il funzionamento completo dei cinque Municipi, ma noi il trasferimento lo faremo, manteniamo l'impegno di farlo entro quest'anno.

Consigliere Romito, innanzitutto è inutile sottolineare che il Municipio è dello stesso color politico, perché questa volta sono tutti e cinque dello stesso colore politico. Il Municipio 1 ha espresso il proprio parere in data utile il 12 settembre, è stato trasmesso in data non utile. Ero al telefono, Consigliere Romito, per parlare con il Consigliere, il Presidente ed il direttore di quel Municipio per capire che cosa fosse successo. Ero al telefono mentre Lei parlava, ma riesco ancora a fare due cose contemporaneamente. Le chiedo una cortesia: non sottolineate sempre se esco o se sto al telefono, perché io comunque sto qui. Cercate di apprezzare che, comunque, da Sindaco sto sempre in Consiglio comunale e non è una cosa che è sempre accaduta negli ultimi quarant'anni. Io sono qui, se mi allontanano c'è un motivo, ad esempio ieri dovevo fare una intervista con il TG5, tra qualche minuto mi allontanerò perché devo premiare delle persone della nostra città che ricevono una onorificenza da parte del Presidente della Repubblica. Chi fa il Consigliere comunale sa quali sono gli impegni istituzionali e sa dove è necessario che ci sia il Sindaco.

La delibera comunque la portiamo, la ottemperiamo. Adesso, su richiesta dei Presidenti di Municipio, stiamo semplicemente chiedendo di trasferire di un anno la partecipazione al bilancio del Municipio, non stiamo chiedendo né di spostare la data di attuazione del decentramento e non stiamo nemmeno dicendo che non dobbiamo fare la partecipazione. La faremo, però in maniera diversa rispetto a come previsto dal

regolamento, perché non hanno i tempi tecnici necessari, legati alla data in cui sono stati proclamati, ad ottemperare a quanto previsto dall'articolo 60 del regolamento.

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Consigliere Picaro, prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie, Presidente. Come anticipato negli interventi precedenti dal sottoscritto e dal Consigliere Romito, il nostro voto sarà sfavorevole a questa proposta di delibera, perché rappresenta la prosecuzione di un non nulla fatto dalla precedente Amministrazione. Noi non ci teniamo a dare il nostro apporto ad una delibera che nel corso degli anni non produrrà alcunchè. Invitiamo il Sindaco a nominare celermente l'Assessore al decentramento, visto che è oberato di cariche, Vicesindaco, Assessore ai tributi e quant'altro. Io comprendo che il Sindaco sia capace di fare molte cose, gliene diamo atto, però ritengo che qualche volta possa anche delegare alla sua Giunta o a qualche Consigliere. Quando non c'è Lei non c'è neanche il Vicesindaco e quando non c'è il Vicesindaco non c'è neanche il Sindaco, ritengo sia il caso che si dia l'opportunità di essere più operativi e presenti. Noi per questo esprimiamo il nostro voto sfavorevole.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE PICARO: Va benissimo, anche Lei deve sopportarci signor Sindaco. Ad ogni modo, non riteniamo questa proposta meritevole di essere accolta. Ribadiamo la nostra diffidenza rispetto all'Amministrazione di centro - sinistra che in dieci anni non ha prodotto alcunchè e, purtroppo, riteniamo che anche nei prossimi avremo delle serie difficoltà nel vedere un decentramento che dia l'opportunità ai cittadini di avere effettivamente i servizi decentrati, l'opportunità a chi rappresenta i cittadini a livello di Municipi di poter esprimere linee, idee ed azioni tali da portare un risultato al territorio. Ancora oggi vediamo file innumerevoli al palazzo dell'economia e potrebbe essere un esempio di decentramento quello di ripartire nei vari Municipi un ufficio tributi per poter accogliere le relative domande. Questo è il decentramento che noi vorremmo fare, ma sicuramente questa Giunta non ci riuscirà. Noi a questo tendiamo, innanzitutto a decentrare i servizi e poi a decentrare varie scelte politiche. Per questo ribadisco il nostro voto sfavorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Colella, prego.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie, signor Presidente. Confermo il nostro voto contrario a questa delibera, tenuto conto che la precedente Amministrazione ha approvato negli ultimi Consigli utili il decentramento amministrativo, la dice lunga su quanto ha avuto da oggi al 2006 per approvare un regolamento e metterlo a regime. Ho incontrato gli attuali Presidenti dei Municipi ed anche i direttori, posso dire che, probabilmente, loro non hanno compreso che tra le mani hanno i poteri che sono stati loro conferiti, non si avverte in loro la responsabilità dell'incarico che hanno. Questa è una mia sensazione, per come si sono approcciati al decentramento, probabilmente, servirà ancora qualche altro rinvio, tenuto conto della loro poca aggressività sul tema. Non vedo qualcuno tra di loro che possa aggredire la materia, quindi confermiamo il voto contrario a questa delibera.

PRESIDENTE: Ci sono ancora dichiarazioni di voto? Nessuna. E' aperta la procedura di votazione, vi prego di votare. Ricordo che occorrono 19 voti favorevoli per l'approvazione delibera regolamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Votazione conclusa. Votanti e presenti 31: i favorevoli sono 22, i contrari 6, gli astenuti 3. Il Consiglio approva la delibera.

Si propone l'immediata esecutività.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: I votanti e presenti sono 31: i favorevoli sono 22, i contrari sono 6, gli astenuti sono 3. Il Consiglio approva l'immediata esecutività.

Buon lavoro al Sindaco, che abbandona l'aula per concomitanti impegni istituzionali.

Ufficio Presidenza del Consiglio

Da: "Circoscrizione IV - Comune di Bari" <rip.circoscrizione4@comune.bari.it>
Data: giovedì 25 settembre 2014 12:43
A: <ufficio.presidenzaconsiglio@comune.bari.it>; <rip.segreteriagenerale@comune.bari.it>
Allega: trasmissione parere modifica art 820001.pdf
Oggetto: Modifica dell'art. 82 . Trasmissione parere.
Si trasmette, in allegato la nota prot. n 211238 del 25/09/2014.

Il Direttore
Dott. Giuseppe Laquale

URGENTI!
DE SOSS.
INSEGNIS NE PARCIBUS
ORIGINALIS + DUBIOS!
22/9/14

25/09/2014



COMUNE DI BARI

Municipio IV "Carbonara - Ceglie - Loseto"

Prot.n. 24238

Bari, 25/9/2014

Riscontro a nota prot. n.
Allegati:
Rif.: ...

Oggetto: Proposta di deliberazione C.C. avente ad oggetto "Modifica dell'art.82 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi".
Trasmissione parere.

Trasmissione via e-mail

- Al Sig. Presidente
del Consiglio Comunale
- Al Sig. Direttore
Ripartizione Segreteria Generale

LORO SEDI

Si comunica che nella seduta del 24 Settembre 2014 il Consiglio del IV Municipio, con deliberazione immediatamente esecutiva, in corso di perfezionamento, in merito a quanto in oggetto ha espresso parere favorevole.

Distinti saluti.



Direttore del IV Municipio
(Dott. Giuseppe Baquale)



COMUNE DI BARI

Municipio 2 Poggiofranco, Picone, Carrassi, San Pasquale, Mungivacca

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

PROT. N. 216960

DEL 2/10/2014

**OGGETTO: "MODIFICA DELL'ARTICOLO 82 DEL REGOLAMENTO SUL
DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO ISTITUTIVO DEI MUNICIPI". - PARERE.**

Al Sig. Segretario Generale/Direttore Generale

SEDE

Con riferimento a quanto in oggetto, si comunica che il Consiglio del
Municipio 2 in data 25.09.2014 ha esaminato lo stesso e, a maggioranza, ha espresso
parere favorevole.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
dott. Mario MARCHILLO

(ex 3^ Circoscrizione) Sede di Stradella del Caffè, 26 - 70124 Bari (**Organi Politici**) - tel. 080/5774816 - fax 080/5774820 -
circoscrizione3@comune.bari.it circoscrizione3.comunebari@pec.rupar.puglia.it

(ex 6^ Circoscrizione) sede di via Bruno Zaccaro, 17-19 - 70126 Bari - tel.080/5774247 -fax 0805774820-
circoscrizione6@comune.bari.it circoscrizione6.comunebari@pec.rupar.puglia.it



COMUNE DI BARI

5^ Municipio Palese - S.Spirito- Catino - S.Pio

*Meulle
V. P. Leo*

Protocollo n.: *210483*

del *24/09/2014*



SEGRETERIA GENERALE
PROT. N° *II-16*
DEL *26.09.2014*

Risposta a nota n. :196661

del 8/09/2014

Allegati:

OGGETTO: Proposta di deliberazione ad oggetto "Modifica dell'art.82 regolamento sul Decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi: Parere

- Alla Ripartizione Segreteria Generale

SEDE

Si comunica che il Consiglio del V Municipio, nella seduta del 18 Settembre 2014 all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto indicata.

IL PRESIDENTE V MUNICIPIO
Avv. Giovanni Moretti



Conferenza dei Presidenti dei Municipi

VERBALE

Il giorno 26 del mese di agosto dell'anno 2014, si è tenuta la riunione della Conferenza dei Presidenti dei Municipi per discutere il seguente o.d.g.:

Bilancio di previsione 2015. Procedure operative

Sono presenti:

Il Sindaco Antonio Decaro

Il Presidente del I Municipio Micaela Paparella

Il Presidente del II Municipio Andrea Dammacco

Il Vice Presidente del III Municipio Filippo Colonna

Il Presidente del IV Municipio Nicola Acquaviva

Il Presidente del V Municipio Giovanni Moretti

Il Segretario/Direttore generale Dott. Mario D'Amelio

Il Direttore del I Municipio Ing. Patricchio Pasquale

Il Direttore del II Municipio Dott. Mario Marchillo

Il Direttore del III Municipio Ing. Giorgio Borrelli

Il Direttore del IV Municipio Dott. Laquale Giuseppe

Il Direttore del settore Bilancio Dott. Giuseppe Ninni

La POS Città metropolitana, decentramento e giunta comunale Dott.ssa Di Pierro Maria Cristina che assume le funzioni di verbalizzante.

Il Segretario generale, con riferimento alla scadenza del termine per l'espressione del parere dei Municipi sulla proposta di bilancio di previsione 2014 inviata in data 8 agosto, rappresenta che il termine ultimo per l'esercizio della funzione consultiva da parte dei consigli dei Municipi è **il 28 agosto**.

Qualora i Municipi non dovessero esprimersi entro il predetto termine, la ripartizione proponente ne darà atto nella proposta di deliberazione ferma la possibilità di inviare il parere successivamente reso direttamente al Consiglio comunale.

Il Segretario generale rappresenta che all'iter amministrativo per l'approvazione del bilancio di previsione e.f. 2014 si applica esclusivamente l'art. 55 del reg. municipi in quanto l'art. 82 del medesimo regolamento (norma transitoria) ha previsto l'esonero dalla procedura di formazione del bilancio partecipato di cui all'art. 60 del regolamento, qualora i tempi di approvazione del bilancio di previsione (che per legge deve essere approvato entro il 30.09.2014) non l'avessero consentito.

La tardiva proclamazione degli eletti successivamente al turno di ballottaggio avvenuto l'8 giugno ha infatti inciso in maniera determinata sull'insediamento degli organi dei Municipi che sono entrati in carica solo in seguito all'adozione da parte di tutti i consigli dei municipi delle delibere di convalida degli eletti, intervenute, nel rispetto dei termini previsti dal regolamento, dopo la proclamazione degli eletti avvenuta tra il 4 ed il 14 luglio.

I Presidenti rappresentano che in relazione alla disposizione normativa che impone l'approvazione del bilancio 2015 entro il 31.12.2014, analogo problema consistente nell'impossibilità di dar seguito alle procedure di cui all'art. 60 e 62 del regolamento istitutivo dei Municipi si pone anche per l'approvazione del bilancio di previsione e.f. 2015, in quanto già alla data odierna i Municipi non sarebbero in grado di ottemperare al disposto dell'art. 60 che richiederebbe l'adozione della delibera consiliare di indirizzo che individui le linee di spesa, i programmi da realizzare e le priorità di interventi dei municipi, previa consultazione dei cittadini, il tutto entro il corrente mese di agosto.

Chiedono pertanto al Sindaco, in quanto titolare della delega al decentramento, in considerazione della scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione e.f.2015 al **31.12.2014**, che venga apportata una modifica dell'art. 82 del regolamento, che per le ragioni in precedenza esplicitate estenda l'esonero inerente l'applicazione degli artt. 60 e 62 oltre che al bilancio 2014 anche al bilancio di previsione 2015.

Evidenziano che per gestire il procedimento amministrativo nei termini descritti dagli articoli, oltre alla consultazione dei cittadini con la metodologia della partecipazione guidata, si renderebbe necessaria l'approvazione di un regolamento condiviso che disciplini altresì le modalità di individuazione delle progettualità da sottoporre in via definitiva all'Amministrazione comunale per il finanziamento, attività per le quali non ci sono i tempi necessari data la connessa tempistica prevista dalla legge dal regolamento di contabilità e dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale per le diverse fasi connesse all'approvazione del bilancio di previsione.

Il Presidente Dammacco richiede comunque che prima della redazione del progetto di bilancio per la Giunta da parte dell'Assessorato al bilancio, intervenga comunque una interlocuzione con la Conferenza dei Presidenti dei Municipi affinché possano essere manifestate le necessità dei territori.

Il Sindaco invita i Presidenti, nei limiti del possibile, a condividere gli interventi che proporranno con i cittadini ed informa che il piano annuale (2015) e triennale dei lavori pubblici in corso di predisposizione da parte dell'Assessore ai LL.PP. Galasso, a differenza di quello del 2014 che guarda ancora alle circoscrizioni, sarà articolato per Municipi. Ogni Municipio avrà in seno alla ripartizione centrale il personale tecnico di riferimento, geometri, ingegneri che si occupano di quel territorio e che saranno trasferiti con il piano di decentramento, fermo restando che una serie di attività così come di opere continueranno ad avere rilevanza cittadina e saranno gestite dalle ripartizioni centrali.

Invita pertanto i Presidenti ad interloquire con l'Assessore ai LL.PP. in modo da concordare l'inserimento di interventi che siano espressione dei bisogni dei territori.

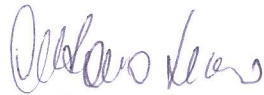
Il Segretario rappresenta altresì che entro il 31.12.2014 è prevista l'attuazione del piano di decentramento che prevede l'attribuzione di ulteriore personale ai Municipi per l'esercizio delle nuove funzioni attribuite dal regolamento ai municipi, sebbene trattandosi di un procedimento riorganizzativo molto complesso andrà a regime con il tempo. La contestuale approvazione del bilancio di previsione e.f. 2015 anch'essa entro il 31.12.2014, consentirebbe inoltre ai municipi di ricevere sin dall'inizio dell'anno oltre che il personale, anche le risorse necessarie a gestire le funzioni assegnate per cui, per quanto possibile, in caso di proroghe di termini per l'approvazione del bilancio, si cercherà comunque di approvare il bilancio entro l'anno.

Il Segretario/Direttore generale informa inoltre i Presidenti che ha chiesto al Direttore di ragioneria di rivedere il complesso delle disposizioni regolamentari vigenti per semplificare e cercare di unificare in un articolo unico le previsioni contenute negli artt. 55, 60 e 62. Successivamente il testo, previa verifica con la Dott.ssa Di Pierro sarà portato all'attenzione della Conferenza dei Presidenti come previsto dall'art.10 del regolamento municipi.

Alle ore 11.15 termina la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Sindaco Antonio Decaro



Il Presidente del I Municipio Micaela Paparella

Il Presidente del II Municipio Andrea Dammacco

Il Vice Presidente del III Municipio Filippo Colonna

Il Presidente del IV Municipio Nicola Acquaviva

Il Presidente del V Municipio Giovanni Moretti

Il Segretario/Direttore generale Mario D'Amelio

Il Verbalizzante: Di Pierro Maria Cristina





COMUNE DI BARI



SEGRETERIA GENERALE
PROT. N° II-16
DEL 26.01.2016

Di Piero

3^ Municipio
San Paolo - Stanic - Marconi - San Girolamo - Fesca -
Villaggio del Lavoratore

Prot. n. 211479/2015

Bari, 25.9.2015

OGGETTO: Modifica art. 82 **Regolamento sul Decentramento Amministrativo Istitutivo dei Municipi – Parere**

**Al Direttore Rip. Segreteria
Generale
SEDE**

Con la presente si comunica che, in data odierna, il Consiglio Circoscrizionale ha espresso parere favorevole alla proposta di cui in oggetto.

Copia della deliberazione può essere estrapolata dal sistema informatico di gestione degli atti amministrativi.

Distinti saluti.

**IL DIRETTORE II CIRCOSCRIZIONE
DOTT. GIORGIO BORRELLI**

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 23/12/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 23/12/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 23/12/2014 al 06/01/2015.

L'incaricato

Bari, 15/01/2015

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>